LabAnalysis HIGH QUALITY CONTROLS

LaserLab HIGH QUALITY CONTROLS

sma Green and smart solutions

Nuove Linee Guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti

L'art. 184, comma 5, del D. Lgs. n. 152/06, in seguito alle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 116 del 2020, dispone che la corretta attribuzione dei Codici EER e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti debba essere effettuata dal Produttore sulla base delle Linee Guida redatte dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e approvate con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

In Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 2021, serie generale n. 200, è stato pubblicato il Comunicato del MiTE relativo al Decreto Direttoriale del 9 agosto 2021 n. 47, recante l'approvazione delle Linee Guida sulla Classificazione dei Rifiuti di cui alla Delibera n. 105 del Consiglio SNPA del 18 maggio 2021.

Le Linee Guida erano state precedentemente pubblicate come Linee Guida SNPA n. 24/2020.

Unitamente all'aggiornamento dei riferimenti normativi, sono state apportate modifiche ed integrazioni, così come l'inserimento del Cap. 3.5.9 "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati", finalizzate a rispondere alle richieste di chiarimento formulate dagli operatori di settore, senza alterarne la struttura complessiva delle stesse.

L'approvazione delle Linee Guida fornisce criteri uniformi per l'applicazione della procedura di classificazione dei rifiuti, ora vincolanti dal punto di vista giuridico, attribuendo alle Linee Guida SNPA lo status di norma di rango primario.

Il legislatore nazionale ha così chiarito la base sulla quale deve essere condotta la classificazione dei rifiuti. Le Linee Guida diventano ora il riferimento tecnico normativo per la procedura di attribuzione del Codice EER e la valutazione della pericolosità del rifiuto.

In tal senso le Linee Guida riportano al Riquadro 2.1 un "Esempio indicativo e non esaustivo di schema procedurale complessivo" in cui diversi passaggi dovrebbero essere riportati in modo chiaro ed esaustivo in una specifica relazione tecnica.

La procedura di classificazione, che si conclude con l'attribuzione del codice dell'elenco europeo e, nel caso di un rifiuto pericoloso, di una o più caratteristiche di pericolo, dovrebbe comprendere i seguenti passaggi:

- **Individuazione del ciclo produttivo e sua caratterizzazione**
- **Definizione dei flussi di rifiuti generati dal ciclo produttivo**
- **Individuazione delle possibili fonti di pericolosità e delle tipologie di sostanze pericolose**
- **Classificazione delle sostanze pericolose**
- **Verifica della sussistenza di una o più caratteristiche di pericolo**
- **Altre informazioni utili ai fini della classificazione del rifiuto**
- **Attribuzione del codice dell'elenco europeo. Nel caso di un rifiuto pericoloso, si procederà ad indicare anche la/le caratteristica/che di pericolo.**

Vista l'importanza e delicatezza delle analisi chimico-fisiche da effettuarsi sui rifiuti, volte alla corretta ed esaustiva classificazione, le suddette Linee Guida SNPA hanno indicato nel Riquadro 2.2 un "Esempio indicativo e non esaustivo di informazioni minime da includere in un giudizio di classificazione" che il Laboratorio incaricato ad effettuare le determinazioni analitiche e/o metodi di prova deve riportare nel Rapporto di Prova e/o Certificato Analitico, allo scopo di dare evidenza oggettiva delle valutazioni condotte, unitamente al verbale e piano di campionamento. Una possibile struttura di tale documento, con le informazioni minime che lo stesso dovrebbe includere, è di seguito riportata.

Titolo:

"Giudizio di Classificazione del rifiuto Codice EER XX.YY.ZZ"

1. Data di rilascio del documento
2. Data di campionamento
3. Identificazione del committente
4. Nome del laboratorio, indirizzo dove le prove sono state eseguite (se differente dall'indirizzo del laboratorio)
5. Descrizione del processo produttivo che ha originato il rifiuto
6. Descrizione merceologica tipica
7. Riferimento al verbale di campionamento (dove sono specificate le modalità di esecuzione)
8. Identificazione univoca del campione
9. Descrizione dell'aspetto del campione sottoposto ad analisi (colore, odore, merceologica)
10. Caratteristiche chimico – fisiche (ad es: granulometria, densità, pH, residuo fisso a 105-550/600°C)
11. **Identificazione delle sostanze pertinenti (nome chimico- IUPAC- CAS NR -EC Nr INDEX Nr)**
12. **Trasformazione, se necessario, del singolo metallo nel composto specifico tramite fattore stechiometrico (non si applica, ad esempio, alla classificazione armonizzata per categoria)**
13. **Trasformazione del risultato in mg/kg in % p/p**
14. **Classificazione CLP per la singola sostanza pertinente identificata (con le relative fonti: ECHA C&L)**
15. **Esplicitare le valutazioni condotte per le singole caratteristiche di pericolo HP e le motivazioni che hanno portato ad attribuirle o a non attribuirle (se si sono resi necessari calcoli o ulteriori valutazioni o ulteriori test, specificare o fare riferimento ai test report specifici)**
16. **Verifica delle sostanze pertinenti per la valutazione della pericolosità in relazione ai POP (se non ve ne sono specificarlo)**
17. **Conclusione finale (con spiegazione sulla base delle informazioni sopra riportate) con il razionale, il codice EER attribuito e le eventuali caratteristiche di pericolo attribuite**
18. Firma del soggetto che ha effettuato il giudizio di classificazione

LabAnalysis, Laser Lab e SMA con l'ausilio dei loro esperti chimici, redige il Giudizio di Clas-sificazione, riportato nel Rapporto di Prova, conformemente ai suddetti punti dell'elenco.

Il gruppo offre, inoltre, un supporto completo per la stesura di una specifica relazio-ne tecnica che iniziando dalla valutazione del ciclo produttivo originante il rifiuto, del processo chimico coinvolto e della sua natura, arriva alla predisposizione del Piano di Campionamento funzionale alla scelta del profilo analitico specifico da applicare e all'elaborazione dei risultati analitici otte-nuti, concludendosi con la valutazione della pericolosità e l'eventuale attribuzione delle caratteristiche di pericolo, il tutto nel rispet-to dei criteri stabiliti nelle Linee Guida SNPA.

LabAnalysis | Via Europa, 5 | 27041 Casanova Lonati (PV) Italy | T. +39 0385 287128 | info@labanalysis.it | **www.labanalysis.it**
Laser Lab | Via Bolzano, 6/P | 66020 San Giovanni Teatino (CH) Italy | T. +39 0859 217700 | mail@laserlab.it | **www.laserlab.it**
SMA S.r.l | Piazza San Michele, 19/P | 30020 Quarto d'Altino (VE) Italy | T. +39 041 4574053 | info@sma.expert | **www.sma.expert**